

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ 1.941	€ 3.235
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ 79.178	€ 12.332
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 81.119	€ 15.567
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ 1.289.557	€ 1.289.557
2) impianti e macchinari	€ 55.289	€ 85.427
3) attrezzature	€ 60.340	€ 65.414
4) altri beni	€ 48.770	€ 7.529
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 3.506.242	€ 3.133.779
Totale immobilizzazioni materiali	€ 4.960.197	€ 4.581.705
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -
Totale crediti	€ -	€ -
3) altri titoli	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 5.041.316	€ 4.597.272
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -
5) acconti	€ -	€ -
Totale rimanenze	€ -	€ -

II - Crediti

1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	94.140	€	73.652
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€	94.140	€	73.652
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	-	€	-
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	11.761	€	13.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	11.761	€	13.500
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	22.345	€	112.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	22.345	€	112.702
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.184	€	2.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	6.184	€	2.027
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.274	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	2.274	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.627	€	3.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	1.103	€	1.055
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	3.730	€	4.268
<i>Totale crediti</i>	€	140.432	€	206.149

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	9.500	€	4.750
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	€	9.500	€	4.750

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	€	8.663	€	16.695
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	927	€	2.379
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	9.591	€	19.075

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE € 159.523 € 229.973

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI € 65.288 € 75.332

Totale Attivo € 5.266.127 € 4.902.578

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I - Fondo di dotazione dell'ente € 20.000 € 20.000

III - Patrimonio libero

1) riserve di utili o avanzi di gestione € 971.690 € 960.626

2) altre riserve € - € -

Totale patrimonio libero € 971.690 € 960.626

IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio € 171.230 € 11.064

TOTALE PATRIMONIO NETTO € 1.162.920 € 991.690

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili € - € -

2) per imposte, anche differite € - € -

3) altri € - € -

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI € - € -

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 128.166 € 115.274

D) DEBITI

1) debiti verso banche
esigibili entro l'esercizio successivo € 85.455 € 296.591
esigibili oltre l'esercizio successivo € 3.303.047 € 2.878.996
Totale debiti verso banche € 3.388.502 € 3.175.586

2) debiti verso altri finanziatori
esigibili entro l'esercizio successivo € - € -
esigibili oltre l'esercizio successivo € - € -
Totale debiti verso altri finanziatori € - € -

3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti
esigibili entro l'esercizio successivo € - € -
esigibili oltre l'esercizio successivo € 386.600 € 420.000
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti € 386.600 € 420.000

4) debiti verso enti della stessa rete associativa
esigibili entro l'esercizio successivo € - € -
esigibili oltre l'esercizio successivo € - € -
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa € - € -

5) debiti per erogazioni liberali condizionate
esigibili entro l'esercizio successivo € - € -
esigibili oltre l'esercizio successivo € - € -
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate € - € -

6) acconti
esigibili entro l'esercizio successivo € - € -
esigibili oltre l'esercizio successivo € - € -
Totale acconti € - € -

7) debiti verso fornitori
esigibili entro l'esercizio successivo € 100.935 € 153.559
esigibili oltre l'esercizio successivo € - € -
Totale debiti verso fornitori € 100.935 € 153.559

8) debiti verso imprese controllate e collegate
esigibili entro l'esercizio successivo € - € -
esigibili oltre l'esercizio successivo € - € -
Totale debiti verso imprese controllate e collegate € - € -

9) debiti tributari
esigibili entro l'esercizio successivo € 9.858 € 7.772
esigibili oltre l'esercizio successivo € - € -
Totale debiti tributari € 9.858 € 7.772

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
esigibili entro l'esercizio successivo € 9.944 € 7.122
esigibili oltre l'esercizio successivo € - € -
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale € 9.944 € 7.122

11) debiti verso dipendenti e collaboratori
esigibili entro l'esercizio successivo € 12.588 € 8.474
esigibili oltre l'esercizio successivo € - € -
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori € 12.588 € 8.474

12) altri debiti
esigibili entro l'esercizio successivo € 2.462 € 2.134
esigibili oltre l'esercizio successivo € 33.400 € -
Totale altri debiti € 35.862 € 2.134

TOTALE DEBITI € 3.944.288 € 3.774.647

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI € 30.753 € 20.967

Totale Passivo € 5.266.127 € 4.902.578

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

	2023	2022		2023	2022
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 175	€ 136	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 31.926	€ 22.128
2) Servizi	€ 83.516	€ 75.705	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 42.257	€ 49.868
4) Personale	€ 204.473	€ 209.693	4) Erogazioni liberali	€ 7.061	€ 6.066
5) Ammortamenti	€ 63.579	€ 61.758	5) Proventi del 5 per mille	€ 2.274	€ 2.429
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 446.005	€ 252.000
7) Oneri diversi di gestione	€ 1.177	€ 1.274	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 176.638	€ 25.360
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ 26.068	€ 34.889
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 288.587	€ 256.379
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
			11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 352.920	€ 348.567	Totale	€ 1.020.816	€ 649.118
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 667.896	€ 300.552
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -

**C) Costi e oneri da
attività di raccolta fondi**

1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-	€	-
3) Altri oneri	€	2.371	€	2.365
Totale	€	2.371	€	2.365

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	-	€	-
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	-	€	-
3) Altri proventi	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-

Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) € (2.371) € (2.365)

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari	€	21.017	€	11.950
2) Su prestiti	€	179.873	€	62.745
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-
6) Altri oneri	€	24.148	€	22.446
Totale	€	225.038	€	97.142

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Da rapporti bancari	€	-	€	-
2) Da altri investimenti finanziari	€	-	€	-
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Altri proventi	€	2.501	€	5.135
Totale	€	2.501	€	5.135

Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) € (222.537) € (92.007)

E) Costi e oneri di supporto generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-
2) Servizi	€	143.506	€	81.014
3) Godimento di beni di terzi	€	623	€	779
4) Personale	€	56.979	€	59.107
5) Ammortamenti	€	17.107	€	17.605
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-
7) Altri oneri	€	45.914	€	27.568
Totale	€	264.129	€	186.072

E) Proventi di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-
2) Altri proventi di supporto generale	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-

Totale oneri e costi € 844.458 € 634.146 **Totale proventi e ricavi** € 1.023.317 € 654.253
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) € 178.860 € 20.107
Imposte € 7.630 € 9.043
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-) € 171.230 € 11.064

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

2023 2022 2023 2022

Costi figurativi

1) da attività di interesse generale	€	310.137	€	193.920
2) da attività diverse	€	-	€	-
Totale	€	310.137	€	193.920

Proventi figurativi

1) da attività di interesse generale	€	310.137	€	193.920
2) da attività diverse	€	-	€	-
Totale	€	310.137	€	193.920

ENTE TERZO SETTORE "PUBBLICA ASSISTENZA PONTEDERA ODV"

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Associati,

la presente Relazione di missione risulta essere parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale, un unico documento inscindibile.

In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica dell'associazione.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs n. 117 del 2017 nonché alle disposizioni del decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano della Contabilità. Più specificamente, in considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentare prevista per tali realtà.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio non si rilevano specifici fatti di rilievo nella *mission* o che abbiano influenzato l'andamento gestionale. Si segnala il proseguimento della costruzione del nuovo fabbricato destinato a centro diagnostico e fisioterapico ambulatoriale finanziato con mutuo e risorse proprie, edificio che è stato terminato a settembre 2023.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La P.A di Pontedera, chiamata compagnia di Pubblica Assistenza, nasce il 28 febbraio del 1882 come sezione speciale all'interno della Società dei Combattenti e Reduci delle Patrie Battaglie e della Fratellanza Militare.

Nel 1932 il regime fascista determina la chiusura della associazione e la confisca dei beni. Dopo la fine della guerra, nonostante l'avvento della Repubblica e di uno stato democratico, la rinascita della P.A non fu immediata e vide la sua riattivazione con atto

costitutivo n. 172575 del 31/12/1979 e si costituisce con atto pubblico in data 17/11/1993 , registrato presso Ufficio del registro di Pisa al n° 53/1994.

L'associazione è iscritta:

-al Registro Regionale del Volontariato della Regione Toscana al n° PI/52 DPGP 953/1994,

-al Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Regione Toscana con decreto n° 540/1996,

-all'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze (ANPAS)

- al RUNTS nell'apposita sezione dedicata alle O.d.v. (n. 72.366)

L'associazione è altresì iscritta al Centro Servizi Volontariato Toscana e nell'elenco permanente tenuto dalla Agenzia delle Entrate dei soggetti ammessi al beneficio del 5 per mille.

La sede dell'associazione è nella città di Pontedera (Pi) il cui territorio e cittadini rimangono il principale obiettivo della *mission* dell'ente ma l'ambito operativo si sposta su tutto il territorio della Provincia di Pisa e della Regione Toscana.

MISSIONE PERSEGUITA

La missione dell'associazione è sintetizzabile con lo slogan adottato da tutte le Associazioni aderenti alla rete associativa Anpas: essere Associazione di volontariato di Pubblica Assistenza significa che l'aspetto centrale della *mission* ovvero il suo scopo è l'ASSISTENZA, intesa ad ampio spettro e guidata dai bisogni, svolta a fianco degli appartenenti al proprio territorio, con particolare attenzione ai più fragili e più bisognosi, stabilendo relazioni con l'Ente Pubblico e quindi avendo per obiettivo l'interesse generale, *facendo leva sulle risorse derivanti dal volontariato*.

In altri termini il fine dell'associazione Pubblica Assistenza Pontedera è quello di coniugare la crescita di sensibilità, responsabilità e consapevolezza dei propri volontari e dei propri associati, alla capacità e possibilità di organizzare risposte ai bisogni della comunità di riferimento, con particolare attenzione a quelli delle persone svantaggiate, ispirando la propria opera ai principi della solidarietà, della fraternità e del pluralismo, allo sviluppo dell'impegno volontario, alla partecipazione dei propri associati alla vita democratica, di concerto con l'Ente Pubblico.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Lo Statuto dell'associazione è stato adeguato al Codice del Terzo Settore come previsto dal D.Lgs. 117/2017 in data 29/10/2020 e riporta le seguenti attività di interesse generale:

- a) gli interventi, i servizi e le prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie, ivi comprese le attività di soccorso e di trasporto degli ammalati e dei feriti;
- b) i servizi di guardia medica e di diagnostica e specialistica ambulatoriale, realizzati direttamente od in collaborazione con le strutture pubbliche od i partner privati;
- c) le iniziative di educazione, informazione e formazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
- d) i servizi di carattere sociale ed assistenziale, anche domiciliari, per il sostegno delle persone anziani, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà sociali ed economiche;
- e) le attività di protezione civile;
- f) le iniziative atte a divulgare la cultura e la pratica della sicurezza, nell'ambito della protezione civile, ivi comprese attività di ricerca e formazione in tali materie, con organizzazione di corsi e seminari;
- g) gli interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- h) le attività di prevenzione ed antincendio boschivo e di tutela ambientale;
- i) le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, mediante pubblicazioni periodiche, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività definite di interesse generale dalla legge;
- l) le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- m) l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- n) la gestione di alloggi sociali, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- o) la beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività definite di interesse generale dalla legge;
- p) la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività definite di interesse generale dalla legge;

- q) la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- r) i servizi di mutualità;
- s) la formazione del volontario in collaborazione con i progetti di A.N.P.AS. Nazionale e Regionale;
- t) la promozione della raccolta del sangue e degli organi;
- u) le attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sanitarie, sociali e socio-sanitarie.

L'Associazione può svolgere altresì attività diverse e di carattere secondario nonché strumentale rispetto a quelle di interesse generale, pur nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla vigente normativa:

- a) promuovere aiuti alle famiglie colpite da lutto mediante l'istituzione di un servizio di onoranze e trasporti funebri, anche con lo scopo di consentire loro il minimo disagio economico possibile;
- b) gestire servizi cimiteriali ivi compresa la tumulazione ed esumazione delle salme e la gestione delle lampade votive;
- c) partecipare alla costituzione di associazione, anche temporanee, con altri soggetti del volontariato.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

L'associazione, a seguito della Riforma del Terzo Settore e in particolare dell'emanazione del D.lgs n. 117 del 2017, è un ente del Terzo Settore: è stata iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al N. 72366 con **collocazione nella sezione a) Organizzazioni di Volontariato con la denominazione di "PUBBLICA ASSISTENZA PONTEDERA - Società di mutuo soccorso ODV"**.

REGIME FISCALE APPLICATO

Ai fini delle imposte dirette, l'ente segue la disciplina fiscale preesistente all'entrata in vigore del D.lgs n. 117 del 2017. A questo fine, si osserva che il D.lgs n. 460 del 1997 recita che "sono in ogni caso considerati ONLUS, nel rispetto della loro struttura e delle loro finalità, gli organismi di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, iscritti nei

registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano” (comma 8). Ancora, il dl 185 del 2008 prevede che le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei Registri regionali del Volontariato siano ONLUS di diritto purché non svolgano attività commerciali extra quelle marginali del D.M. 1995.

A seguito dell'iscrizione al RUNTS l'associazione è divenuta, salvo non superamento dei parametri, a livello tributario un ETS non commerciale, ai sensi dell'art. 79 del d.lgs n. 117 del 2017. Tale articolo tuttavia al momento della redazione del presente bilancio è in attesa di entrata in vigore.

SEDI

L'associazione ha sede legale in Pontedera in via Profeti 10 ed esplica la sua attività istituzionale nell'ambito del comune di Pontedera e della Provincia di Pisa.

ATTIVITÀ SVOLTE

La Pubblica Assistenza si occupa di:

- organizzare servizi sanitari, sociali e assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a cittadini anziani, disabili o in condizioni temporanee di difficoltà al fine di rispondere ai bisogni della collettività;
- coadiuvare con i propri mezzi e volontari le altre organizzazioni regionali e nazionali preposte allo scopo, nel gestire situazioni di calamità naturali, come terremoti e alluvioni, prestando la propria opera dove avvengono;
- formare volontari con corsi specifici tenuti da personale qualificato.

In particolare l'associazione nella realizzazione della sua *mission*, verificato quali siano i bisogni del cittadino sul territorio e la mancanza di una risposta adeguata alle sue esigenze, ha garantito al territorio i seguenti servizi:

- trasporti sociali;
- trasporti sanitari ordinari e di emergenza 118;
- servizi di protezione civile;
 - servizi di antincendio boschivo
 - ricerca persone scomparse sia in luoghi aperti che sotto la macerie
- attività poliambulatoriale di medicina generale e specialistica;
- attività di formazione di primo soccorso per laici, di livello base ed avanzato per i volontari-soccorritori secondo le Linee Guida Regionali dettate dalla legge 83;
- Gestione di progetti rivolti a disagi sociali e/o economici:

- sostegno alla raccolta dei beni di prima necessità il “Banco Alimentare”.
- Sostegno a varie iniziative di carattere sociale e sportivo.

Tutte le attività sono rivolte a cittadini in condizione di svantaggio psichico, fisico ed economico attingendo ai principi ispiratori dell'associazione con particolare attenzione alle indicazioni del piano sanitario regionale ad integrazione e sussidiarietà del servizio sanitario pubblico.

Alcune attività come, ad esempio, i servizi di trasporto sanitario e sociale sono realizzati in convenzione con l'azienda sanitaria, mentre le altre attività sono svolte nel rapporto diretto ente/cittadino.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

L'associazione conta attualmente 2.866 associati, di cui 2.379 risiedono nel comune di Pontedera mentre 487 nei comuni limitrofi.

Riguardo alla ripartizione di genere il 56% è rappresentato da donne e il 44% da uomini. La classificazione per età evidenzia che il 59 % dei soci è rappresentato da over 65.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

I soci volontari sono coloro che intendono donare parte del proprio tempo e prestare gratuitamente servizio per aiutare chi si trova in condizioni di difficoltà; gli attivi sono attualmente circa 90.

I Volontari soccorritori sono stati formati dai Formatori dell'Associazione e Provinciali e regionali mediante Corsi di Primo livello o di Livello avanzato e corsi per Autisti di mezzi di Soccorso:

- svolgono attività nei Gruppi Sanitario, Sociale e Protezione Civile: il singolo volontario partecipa, in base alle sue disponibilità o preferenze a tutte e tre le attività indicate;
- sono coordinati dal Comitato dei Volontari, costituito da sette membri eletti, che organizza le attività ed i servizi svolti dai volontari, programma i corsi di retraining e promuove manifestazioni ricreative e culturali di concerto con gli uffici e l'amministrazione. Provvede a convocare l'assemblea del corpo dei volontari. Come per l'anno 2022, nell'anno di riferimento le funzioni del Comitato, dimissionario, sono state svolte dal Comitato Direttivo.

Le principali attività svolte dall'associazione e che hanno visto la partecipazione attiva dei volontari sono esemplificabili nelle seguenti attività:

- nell'annuale Festa del Volontariato
- nei corsi di formazione agli alunni di alcuni Istituti superiori della provincia,
- nei corsi ed iniziative di promozione culturale rivolti alla cittadinanza.
- . nei corsi per soccorritori di primo livello e di livello avanzato
- nei corsi di protezione civile e di brevetto per le unità cinofile
- nelle manifestazioni pubbliche per la promozione del volontariato

attualmente viene fornito supporto alla raccolta per il Banco Alimentare a favore delle famiglie bisognose,

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal DM 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, l'associazione dà informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nella relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-bis del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale). L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si

sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 25%
- macchine elettroniche d'ufficio - mobili e dotazioni d'ufficio: 20%
- Attrezzature: 25%
- Arredi: 10%
- Automezzi, Autoveicoli e autombulanze: 25%

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e

prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Rendiconto gestionale come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato, patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I

debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti contratti a fronte di erogazioni liberali sono quei debiti che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Rendiconto gestionale al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto

2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

L'associazione segue il modello ministeriale proposto per il Rendiconto Gestionale, lo Stato Patrimoniale e la Relazione di Missione, senza accorpamenti o eliminazioni, valorizzando a zero le parti che non la riguardano.

4) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ -	€ -	€ 5.413	€ -	€ -	€ -	€ 26.813	€ 32.226
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ 5.413	€ -	€ -	€ -	€ 11.246	€ 16.660
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.567	€ 15.567
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 67.759	€ 67.759
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.207	€ 2.207
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 65.552	€ 65.552
Valore di fine esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 81.119	€ 81.119

Immobilizzazioni Materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ 1.289.557	€ 596.531	€ 135.988	€ 311.149	€ 3.133.779	€ 5.467.004
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ 511.105	€ 70.573	€ 303.620	€ -	€ 885.298
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 1.289.557	€ 85.427	€ 65.414	€ 7.529	€ 3.133.779	€ 4.581.705
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ 8.750	€ 13.670	€ 63.000	€ 372.463	€ 457.883
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ 45.221	€ 12.411	€ 21.759	€ -	€ 79.392
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ 6.333	-€ 6.333	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	-€ 30.138	-€ 5.074	€ 41.241	€ 372.463	€ 378.492
Valore di fine esercizio	€ 1.289.557	€ 55.289	€ 60.340	€ 48.770	€ 3.506.242	€ 4.960.197

Il bilancio denota uno scostamento complessivo delle immobilizzazioni materiali di euro 378.492 al netto degli ammortamenti.

Tale variazione è dovuta essenzialmente all'acquisizione di beni funzionali allo svolgimento di attività di interesse generale, e nella voce "Immobilizzazioni in corso" per la capitalizzazione di lavori di costruzione di un nuovo fabbricato per un importo pari ad euro 372.463 come si evince dalle variazioni indicate nella tabella.

5) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

L'associazione non ha sostenuto nel corso dell'esercizio 2023 né costi di impianto, né costi di sviluppo.

6) CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

CREDITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso altri	€ -
altri titoli	€ -
verso utenti e clienti	€ -
verso associati e fondatori	€ -
verso enti pubblici	€ -
verso soggetti privati per contributi	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
tributari	€ -
da 5 per mille	€ -
imposte anticipate	€ -
verso altri	€ 1.103
TOTALE	€ 1.103

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI -DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ 3.303.047	€ -
verso altri finanziatori	€ -	€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ 386.600	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
acconti	€ -	€ -
verso fornitori	€ -	€ -
verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
tributari	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ -	€ -
altri	€ 33.400	€ -
TOTALE	€ 3.723.047	€ -

I debiti verso banche sono relativi al mutuo presso Monte Paschi di Siena per il fabbricato sede dell'ente e per finanziamenti presso lo stesso istituto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e su macchinari di diagnostica, inoltre vi è un altro mutuo fondiario a stato di avanzamento lavori acceso presso la Banca Popolare di Lajatico per la realizzazione del nuovo fabbricato.

NATURA DELLE GARANZIE

Le garanzie rilasciate fanno riferimento a mutui e finanziamenti bancari così suddivisi:

	concesso	garanzia
Monte dei Paschi di Siena	307.541	307.541
B P Lajatico	2.646.863	2.646.863

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	€ 75.332	-€ 10.044	€ 65.288
TOTALE	€ 75.332	-€ 10.044	€ 65.288

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
fidejussione	€ 65.288
TOTALE	€ 65.288

I risconti attivi sono relativi alla fidejussione decennale di

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 20.967	€ 9.786	€ 30.753
TOTALE	€ 20.967	€ 9.786	€ 30.753

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
dipendenti	€ 30.753
TOTALE	€ 30.753

8) PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 20.000	€ -	€ -	€ 20.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 960.626	€ 11.064	€ -	€ 971.690
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 960.626	€ 11.064	€ -	€ 960.626
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 11.064	€ -	€ -	€ 171.230
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 991.690	€ 11.064	€ -	€ 1.162.920

Il Patrimonio vincolato è costituito da riserve di rivalutazione civilistiche del patrimonio immobiliare dell'ente. Il Patrimonio netto riporta anche un avanzo d'esercizio pari ad euro 171.230 relativo all'anno 2023.

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nel corso dell'anno 2023 sono stati stanziati contributi con finalità specifiche come da tabella:

ENTE EROGATORE	PROGETTO	IMPORTO STANZIATO	SPESA DI ESERCIZIO
UNIONE VALDERA	PROTEZIONE CIVILE	500,00	500,00
CONSORZIO BONIFICA	CONTROLLO RIO MALTAGLIATA	2.500,00	2.500,00
REGIONE TOSCANA	ANTINCENDIO AIB	2.853,10	2.853,10
REGIONE TOSCANA	ATTREZZATURE PROT. CIVILE	2.868,00	2.868,00
REGIONE TOSCANA	SERVIZIO PIENA	1.132,00	1.132,00
GSE	FOTOVOLTAICO	11.813,33	11.816,33

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel corso dell'anno 2023 non sono state ricevute erogazioni liberali condizionate.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 22.128	€ 9.798	€ 31.926

3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 49.868	-€ 7.611	€ 42.257
4) Erogazioni liberali	€ 6.066	€ 995	€ 7.061
5) Proventi del 5 per mille	€ 2.429	-€ 156	€ 2.274
6) Contributi da soggetti privati	€ 252.000	€ 194.005	€ 446.005
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 25.360	€ 151.279	€ 176.638
8) Contributi da enti pubblici	€ 34.889	-€ 8.820	€ 26.068
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 256.379	€ 32.208	€ 288.587
Da attività finanziarie e patrimoniali			
5) Altri proventi	€ 5.135	-€ 2.633	€ 2.501
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

Si evidenzia l'incremento dei proventi rispetto allo scorso esercizio e si rileva al punto 5, l'importo stanziato ed ancora da liquidare per il 5 per mille relativo all'anno 2022.

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 136	€ 39	€ 175
2) Servizi	€ 75.705	€ 7.811	€ 83.516
4) Personale	€ 209.693	-€ 5.219	€ 204.473
5) Ammortamenti	€ 61.758	€ 1.820	€ 63.579
7) Oneri diversi di gestione	€ 1.274	-€ 98	€ 1.177
Da attività di raccolta fondi			
3) Altri oneri	€ 2.365	€ 6	€ 2.371
Da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	€ 11.950	€ 9.067	€ 21.017
2) Su prestiti	€ 62.745	€ 117.128	€ 179.873
6) Altri oneri	€ 22.446	€ 1.701	€ 24.148
Di supporto generale			
2) Servizi	€ 81.014	€ 62.492	€ 143.506
3) Godimento di beni di terzi	€ 779	-€ 156	€ 623
4) Personale	€ 59.107	-€ 2.128	€ 56.979
5) Ammortamenti	€ 17.605	-€ 498	€ 17.107
7) Altri oneri	€ 27.568	€ 18.346	€ 45.914
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

I costi sono incrementati per la crescita delle attività dell'ente, gli interessi sui mutui bancari registrano un aumento rispetto allo scorso esercizio per effetto degli stati di avanzamento del nuovo fabbricato

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'associazione ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2023 oblazioni per un valore complessivo pari a € 7.061.

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	-
Impiegati	2
Altro	6
TOTALE	8

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Il registro dei volontari evidenzia n°90 volontari iscritti.

14) COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

L'organo amministrativo svolge il proprio incarico in maniera volontaria, senza quindi percepire alcun compenso.

E' stato deliberato di corrispondere rimborsi analitici, come previsto dalla normativa vigente, ai consiglieri o volontari per incarichi svolti al di fuori del territorio comunale.

Il collegio sindacale è composto da n. 2 membri eletti dall'Assemblea, che non ricevono alcun compenso, e da un Sindaco revisore iscritto all'Albo nominato e retribuito

15) PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'associazione non ha destinato patrimoni a specifici affari.

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

L'associazione non ha realizzato operazioni con parti correlate.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'organo amministrativo propone di destinare l'avanzo di esercizio di Euro 171.230 alla posta "Riserve di utili o avanzi di gestione".

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'associazione ha chiuso l'esercizio con un avanzo di euro 171.230, il buon risultato dell'andamento gestionale dell'ente è supportato anche dall'analisi degli indici esposti.

Gli indici di solidità denotano un lieve decremento rispetto allo scorso esercizio e si denota altresì un recupero sul margine di tesoreria. L'andamento economico evidenzia un notevole miglioramento del margine di contribuzione in parte imputabile al contributo elargito dalla Fondazione e dagli affitti percepiti per il nuovo fabbricato.

INDICI SOLIDITA'	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente indebitamento complessivo	3,39	3,81
Quoziente indebitamento finanziario	2,84	2,90

INDICI SOLVIBILITA'	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità Differite	140.432	206.149
Liquidità Immediate	9.591	19.075
Passività Correnti	221.240	475.652
Margine Tesoreria (Ld+Li-Pc)	-71.217	-250.428

INDICE ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
RICAVI E PROVENTI	1.023.317	654.253
COSTI VARIABILI	95.391	73.848
MARGINE CONTRIBUZIONE	927.926	580.405
COSTI FISSI	451.495	391.897
EBITDA	476.431	188.508
AMMORTAMENTI	80.686	79.363
ONERI FINANZIARI	214.123	85.538
IMPOSTE	10.392	12.542
RISULTATO NETTO	171.230	11.064

Dal punto di vista della gestione delle risorse, la Pubblica Assistenza ha concentrato il proprio sforzo nello svolgimento delle proprie attività di interesse generale.

Il peso della struttura rappresenta un valore significativo rispetto al monte complessivo degli oneri d'esercizio. Ciò è dovuto essenzialmente ai costi di gestione, pulizia e manutenzione locali e delle numerose tipologie di servizi offerti dall'associazione per il territorio.

	2023		2022	
totale oneri interesse generale	352.920	42%	348.567	55%
totale oneri complessivi	844.458		634.146	

totale oneri di supporto generale	264.129	31%	186.072	29%
totale oneri complessivi	844.458		634.146	

Si deve ancora evidenziare che i risultati dell'associazione sono esprimibili anche per mezzo dei servizi erogati. A questo scopo, è importante rilevare che nel corso dell'esercizio la Pubblica Assistenza ha ricevuto n. 12.319 ore di volontariato, grazie a questa costante presenza di Volontari, l'associazione ha potuto rispondere adeguatamente alle esigenze della cittadinanza in ambito sanitario e sociale con spirito di solidarietà e con l'intento di garantire la tutela dei diritti dei più deboli soprattutto in questo anno di pandemia.

L'impegno dell'associazione è rivolto ad una maggior organizzazione ed efficienza operativa; questo aspetto rappresenta uno dei punti da monitorare frequentemente in virtù dei molteplici servizi erogati e della crescente domanda del cittadino.

Considerazioni

1- Andamento Economico

- ❖ I dati di bilancio analizzati per centri di costo confermano una reale ripresa delle attività considerevolmente ridotte nel 2020/2021 e quindi un ritorno ai dati pre-pandemia.
- ❖ Nello specifico si evidenzia la sostanziale ripresa dei trasporti sanitari sia come numero di servizi che di ricavi.

- Problematiche e criticità

Si rilevano delle difficoltà nel settore volontari soccorritori dovuto in parte alla naturale prudenza da parte dei volontari stessi legata all'emergenza pandemica ed a difficoltà organizzative interne al servizio.

2- Andamento Organizzativo

La partecipazione alla rete Anpas di zona, coordinata dalla PA di Ponsacco, ha permesso l'implementazione del Servizio di Delta sulla zona.

Tuttavia non sempre l'organizzazione e la programmazione dei servizi, effettuata da altre associazioni della rete, rispetta l'effettiva copertura dei servizi da parte dell'ente rispetto alle potenzialità di copertura turno dichiarate.

Correttivi

Il direttivo, previo confronto con il corpo dei volontari, ha approvato il nuovo Regolamento dei volontari che è entrato in vigore il 1/8/2022. Inoltre ha nominato una commissione per la redazione del Regolamento generale dell'Associazione in considerazione che la gestione di tutti i dipendenti e corpo volontario necessita di una migliore gestione organizzativa.

In particolare si ritiene necessaria una maggiore definizione su ruoli e responsabilità e l'adozione di procedure.

Parimenti si auspicano maggiori momenti di condivisione per una miglior efficacia ed efficienza delle attività dell'associazione.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'associazione nel 2023 ha proseguito nel lavoro di miglioramento ed implementazione dei servizi anche per intercettare quei bisogni del cittadino disattesi dal servizio pubblico.

Sul fronte degli investimenti si conferma la scelta di proseguire nella realizzazione di un nuovo edificio per accogliere i servizi di diagnostica.

Le risorse finanziarie necessarie scaturiscono dal ricorso al credito bancario, a contributi pubblici finalizzati agli investimenti, nonché a campagne di sensibilizzazione mirate alla raccolta fondi.

20) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Pubblica Assistenza Pontedera ha perseguito le finalità statutarie svolgendo le attività di interesse generale come di seguito esposte.

TRASPORTI SANITARI e SOCIALI

L'Associazione effettua servizi di trasporto verso tutti gli ospedali e distretti del territorio.

I trasporti sanitari (emergenza e ordinari) sono stati 3.766 così suddivisi:

-trasporti di emergenza: 2.225

-trasporti ordinari dimissioni dialisi visite specialistiche terapie: 1.541

I trasporti socio –sanitari (privati, convenzionati sia a pagamento che gratuiti) sono stati 7.058.

Ha inoltre garantito la presenza su eventi sportivi (n.87).

SERVIZIO CIVILE e LAVORI PUBBLICA UTILITA'

L'Associazione è accreditata anche per accogliere figure del Servizio Civile: nel corso dell'anno 2023 sono state attivati n°3 operatori.

Infine nel rispetto dell'accordo siglato con il Tribunale di Pisa vengono ospitati titolari di pene alternative, i quali sono preposti a lavori di pubblica utilità ed inseriti come accompagnatori nel trasporto sociale affiancati da operatori esperti. Nel 2023 l'associazione ha ospitato n°6 persone

PROTEZIONE CIVILE

Partecipa alle attività programmate e di urgenza a livello Comunale, Provinciale e Regionale, con adeguato coordinamento di Associazione e buona partecipazione dei volontari.

Nell'anno 2023 vi sono state:

- N.12 ispezioni del Rio Maltagliata, 1 vol., 18 h uomo;

- N.1 ricerca persona dispersa, 1 vol., 4 h uomo;

- N. 8 allerte meteo arancioni/rosse (reperibilità), 2 vol., 320 h uomo;

- Emergenze per calamità naturali:

N.2 interventi regionali/nazionali (Colonna Mobile), 2 vol., 384 h uomo

N.1 intervento locale, 2/3 vol., 128 h uomo;

- N.1 esercitazione, 3 vol., 21 h uomo;

- N.1 supporto a manifestazioni pubbliche (Mangialonga), 1 vol., 8 h uomo.

- N.5 interventi in incendi boschivi, 2 vol., 62 h uomo.

Per un totale di ore 3.416

ALTRE ATTIVITA'

L'associazione mette a disposizione di medici generici e specialisti, nonché di altre realtà associative, spazi all'interno del proprio fabbricato in modo da garantire sul territorio un sollecita risposta ai bisogni del cittadino.

ATTIVITA' AMBULATORIALI

L'associazione offre molteplici servizi ambulatoriali di natura sanitaria.

I volontari sempre presenti nell'Associazione supportano se necessario tutte le persone con difficoltà motorie a recarsi nei vari ambulatori per le visite e gli esami strumentali.

Il front-office dell'Associazione è aperto dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle ore 8.00 alle ore 19.30 ed il sabato dalle ore 8.00 alle 13.00 anche grazie al contributo dei volontari dell'associazione.

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'associazione nell'anno 2023 non ha effettuato attività di carattere secondario per recuperare risorse finanziarie.

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 310.136
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ 310.136

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

L'apporto volontaristico costituisce una risorsa insostituibile per l'organizzazione e, senza tale apporto, verrebbe meno il funzionamento della Pubblica Assistenza. I costi figurativi rappresentativi di tale apporto sono pari a € 310.136,85 (ore totale 15.735 x 19,71= 310.136) e sono stati determinati facendo riferimento ai costi lordi che l'associazione avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui non avesse potuto fruire dell'opera dei volontari. A tale fine, sono stati presi come riferimento i costi orari dei contratti collettivi nazionali del

lavoro ritenuti assimilabili alle prestazioni dei volontari. Nello specifico, le attività di volontariato prestate sono perlopiù assimilabili alle attività legate all'autista soccorritore. Il contratto collettivo nazionale del lavoro preso come riferimento è CCNL Anpas nel quale è stabilito che 1 ora lavorativa cat. C3 abbia una retribuzione pari a € 19,71. Le ore prestate nell'esercizio dai volontari sono state pari a 15.735 come indicato dal registro di cui all'art. 17 del D.lgs n. 117/2017. Per tale motivo i costi figurativi connessi al volontariato sono quantificabili in € 310.136,85.

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La retribuzione annua lorda dei lavoratori dipendenti rispetta quanto previsto dal ccnl di riferimenti (Anpas) e la differenza retributiva rientra nella forbice prevista dal disposto normativo di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'anno 2023 è continuata la raccolta fondi per il finanziamento dell'Ambulanza: la cifra raccolta ammonta ad Euro 1.880,00.

25) ALTRE INFORMAZIONI

Si riportano i dettagli degli aiuti di stato così come indicati sul Registro Nazionale Aiuti.

AUTORITA' CONCEDENTE	TITOLO MISURA	STRUMENTO DI AIUTO	IMPORTO NOMINALE	ELEMENTO DI AIUTO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	2.581,00	2.581,00
ARTIGIANCREDITO CONSORZIO FIDI DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA	Garanzie dei Confidi alle PMI	Garanzia	240.000,00	15.933,20
AGENZIA DELLE ENTRATE	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	2.581,00	2.581,00